

TANTO MALUS PER NULLA

La nuova riformulazione del bonus-malus presentata oggi in Commissione al Senato, dimostra che ad essere colpite non saranno solo le auto di “grossa cilindrata”.

Le principali Associazioni del settore (ANFIA, FEDERAUTO e UNRAE), rinnovano il grido d’allarme al Governo, al Parlamento e ai consumatori, sugli impatti che la misura in discussione avrà sul settore automotive.

Le analisi della misura nella sua nuova riformulazione evidenziano come, ad essere colpite dal malus, non saranno solo le autovetture di lusso o di grossa cilindrata, peraltro già assoggettate ad una gravosa imposta quale il superbollo, ma anche moltissimi modelli ampiamente diffusi sul mercato, molti con una fascia media di costo sul quale l’aggravio di una tassa di 1.100 € appare veramente irragionevole.

Solo a titolo di esempio non esaustivo, si riporta di seguito un elenco di autovetture colpite, in particolare nella prima fascia di malus penalizzata da un aggravio eccessivo per il cliente:

Marca	Modello
ALFA ROMEO	GIULIETTA
CITROEN	SPACE TOURER
DACIA	DOKKER
DACIA	DUSTER
FIAT	TIPO
FIAT	DOBLO
FIAT	DUCATO PAN.
FORD	C-MAX
FORD	FOCUS
FORD	KUGA
FORD	MONDEO
HONDA	CIVIC
HONDA	CR-V
HYUNDAI	I30
HYUNDAI	TUCSON
KIA	SORENTO
KIA	SPORTAGE
KIA	STINGER
MINI	COUNTRYMAN
MITSUBISHI	PAJERO
NISSAN	JUKE
NISSAN	X-TRAIL
OPEL	CORSA
OPEL	INSIGNIA
OPEL	MOKKA
OPEL	ZAFIRA
RENAULT	KOLEOS
RENAULT	MEGANE
SSANGYONG	KORANDO
SSANGYONG	REXTON
SSANGYONG	RODIUS
SSANGYONG	TIVOLI

SSANGYONG	XLV
SUBARU	BRZ
SUBARU	FORESTER
SUBARU	LEVORG
SUBARU	OUTBACK
SUBARU	WRX
SUZUKI	JIMNY
TOYOTA	GT86
TOYOTA	LAND CRUISER
TOYOTA	YARIS
VOLKSWAGEN	GOLF
VOLKSWAGEN	MULTIVAN
VOLKSWAGEN	TIGUAN

Gli impatti della misura considerata dimostrano, inoltre, che il “malus” è di gran lunga superiore rispetto alla necessità di copertura del “bonus”.

Una misura così strutturata, appare pertanto socialmente iniqua, poiché richiede ad un’ampia fascia di cittadini un importante sforzo economico per finanziare l’acquisto di pochi veicoli.

Riteniamo al contrario di fondamentale importanza lo stanziamento previsto a supporto delle infrastrutture di ricarica, a nostro avviso il primo necessario passo che il Paese deve fare per creare le condizioni abilitanti per lo sviluppo della mobilità elettrica.

ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

FEDERAUTO – Federazione Italiana Concessionari Auto, Veicoli Commerciali e Industriali

UNRAE – Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri